Tappa 6B: Genova Pegli – Centro Storico Genova

NOTA : in fondo alla pagina potete trovare un pulsante con il simbolo “PDF”, che vi consentirà di esportare e salvare l’intero contenuto della pagina per poterla consultare off-line

Introduzione

La Tappa 6B: Genova Pegli – Centro storico di Genova offre un affascinante viaggio attraverso il cuore storico di Genova. Questo itinerario inizia nel suggestivo Porto Antico e conduce i visitatori attraverso una serie di chiese e luoghi storici di grande rilevanza culturale.Il percorso inizia con una passeggiata lungo la Darsena, passando per il Galata Museo del Mare e scoprendo le ristrutturate docks portuali ora animate da attività commerciali e ristoranti. Proseguendo, si attraversano vie storiche come Via Gramsci e Via Lomellini, ricche di storia e cultura. Via Lomellini è una strada straordinaria, legata a importanti famiglie genovesi e al patriota italiano Giuseppe Mazzini.L’itinerario continua attraverso altre strade pittoresche, come Via San Luca e Via delle Vigne, passando per la Basilica di Santa Maria delle Vigne. Si esplorano le strade del centro storico, tra le quali Via degli Orefici, famosa per la tradizione orafo della città.Il cammino ci porta poi a Piazza Banchi e a Piazza San Giorgio, dove sorgono antiche chiese e dimore nobiliari. Si prosegue attraverso Via di Canneto il Curto, dove è possibile assaporare la celebre focaccia genovese, e si giunge a Piazza San Lorenzo, dove la magnifica Cattedrale di San Lorenzo chiude il percorso.L’itinerario è un viaggio attraverso secoli di storia genovese, offrendo l’opportunità di scoprire tesori architettonici, culturali e culinari lungo il percorso. Un’esperienza affascinante per chi desidera esplorare il cuore

antico di Genova.

Arcidiocesi di Genova

Distanza: **3,5 km**

Difficoltà:**Facile**

Quota Min:**10 m**

Quota Max: **50m**

Salita:**40m**

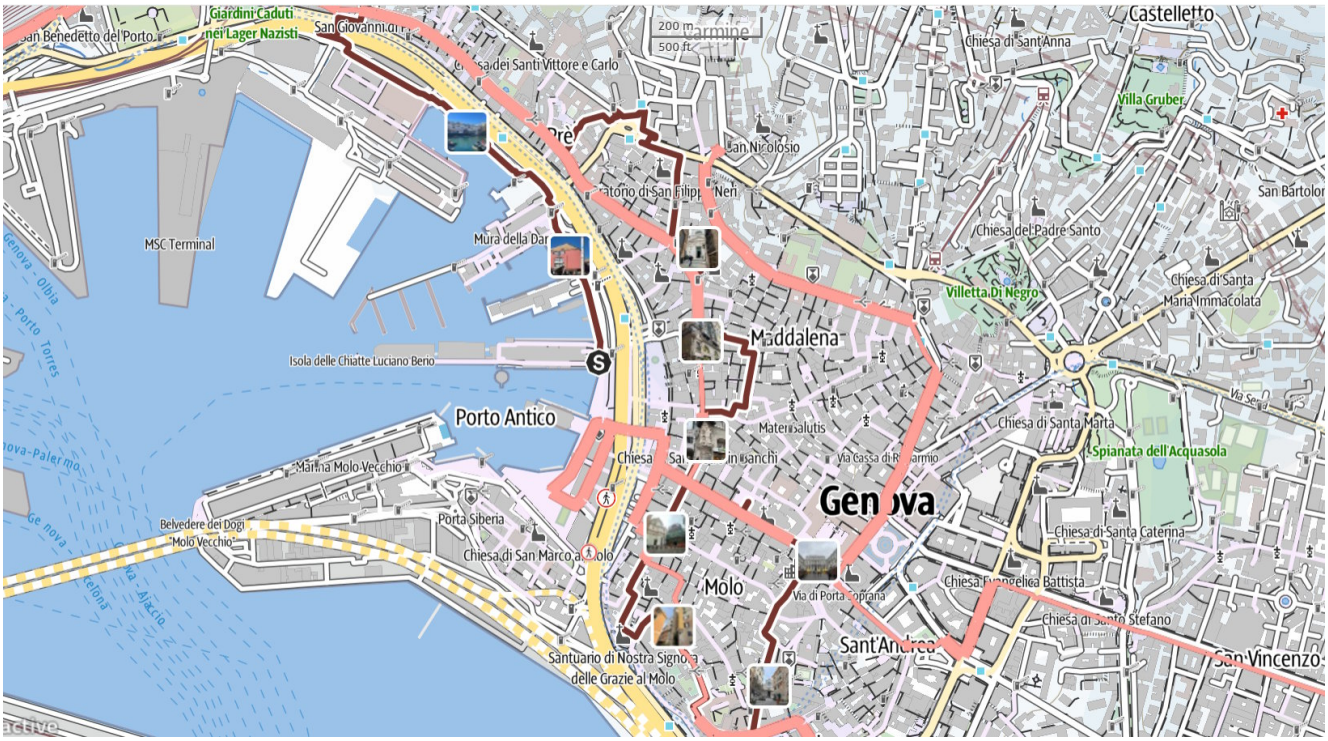
Discesa:**10m**

Pendenza:**5%**

Pendenza:**5%**

Anteprima Tappa

Per navigare la mappa da smartphone ruotarlo orizzontalmente



Tappa 07 – Porto Antico → Cattedrale di San Lorenzo – scala indicativa

Il percorso della tappa visto dall'alto

Ospitalità

Data la grande offerta di strutture ricettive di ogni tipo rimandiamo al sito ufficiale turistico del Comune di Genova che potete raggiungere cliccando sul seguente Link:

- VisitGenoa.it

Il Percorso

Dal Porto Antico, parte un itinerario cittadino che ci porterà a toccare le più importanti chiese del Centro Storico genovese. Si parte da S. Giovanni di Prè nei pressi della Commenda, toccando San Sisto, l'Annunziata, S. Siro, S. Luca, S. Maria delle Vigne, S. Pietro in Banchi, S. Torpete, S.M di Castello, S. Donato, per arrivare finalmente alla Cattedrale di San Lorenzo dove termina il Cammino.

Dal molo di attracco della NaveBus ci portiamo verso la struttura dell'Acquario, passiamo sotto la stessa e percorriamo la passeggiata in direzione Ovest, in direzione del galeone attraccato alla banchina (il veliero fu usato per il film "Pirates" diretto da Roman Polanski nel 1986). Raggiungiamo e superiamo il galeone ed arriviamo nella zona della Darsena, percorrendo Calata Simone Vignoso.

Superiamo il Galata Museo del Mare costeggiando una serie di docks portuali ora ristrutturati e sedi di attività

commerciali e ristoranti. Prendiamo una salita asfaltata sulla destra (attenzione, verso di percorrenza delle auto solo in discesa, se siete in bici dovete procedere spingendola a mano sul marciapiede) che ci porta nella trafficata Via Gramsci, proprio sotto la Strada Sopraelevata.

Dall'altra parte della strada possiamo già ammirare la Commenda e San Giovanni di Prè. Usiamo l'attraversamento pedonale e ci portiamo in Piazza della Commenda.

*Il nucleo del corpo architettonico è costituito da due chiese in **stile romanico**, sovrapposte l'una all'altra, con la chiesa superiore, San Giovanni di Prè, ancor oggi aperta al culto, e di un edificio a due piani, la Commenda, che assolveva alla funzione di **ospitale**.*

Portandoci sul lato sinistro della Commenda e imboccando Salita San Giovanni, possiamo avere accesso alla chiesa superiore.

Ritorniamo in Piazza della Commenda per visitare lo straordinario Museo dell'Emigrazione Italiana, inaugurato nel 2022

Guardando la Commenda, imbocchiamo sulla destra Via Prè. Dopo pochi metri sulla sinistra possiamo risalire brevemente per una visita alla chiesa superiore di S. Giovanni di Prè.

Torniamo nella sottostante via Prè che cominciamo a percorrere dirigendoci verso Est.

All'altezza di piazza dello Statuto, occupata dal mercato rionale, si affaccia sulla via il muro di cinta dei giardini di Palazzo Reale (un tempo di proprietà della famiglia Balbi, in seguito dei Durazzo e poi Reggia dei Savoia) nel quale è incastonata una statua della Madonna Regina della città.

Procedendo in via Prè arriviamo nei pressi della piccola chiesa di San Sisto.

Riprendiamo la nostra camminata in Via Prè e la percorriamo quasi fino al termine, girando a sinistra in Vico di Santa Fede. Ci inoltriamo nello stretto vicolo che poi si allarga in Piazza Vittime di Tutte le Mafie. Superiamo la piazzetta, camminiamo nel cortissimo Vico Nuovo e sbuchiamo in Piazza della Annunziata, dominata dalla Chiesa omonima e dal suo magnifico colonnato. Attraversiamo la parte iniziale della monumentale Via Balbi e ci portiamo nei pressi della Basilica della Santissima Annunziata del Vastato.

Dando le spalle alla Basilica andiamo verso sinistra, attraversiamo Via Polleri mediante strisce pedonali e ci portiamo nei pressi di un sottopasso pedonale che ci porta sul lato Sud di Piazza della Annunziata. Ora camminiamo verso Levante per un centinaio di metri, fino a incontrare sulla nostra destra Via Lomellini, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, che prendiamo in leggera discesa.

Via Lomellini è una delle vie più straordinarie di Genova. Prende il nome dalla famiglia Lomellini, che accumulò grandi ricchezze grazie ai propri commerci in terre straniere, dove aveva ampi possedimenti. Qui abitavano anche gli Adorno, altra importante famiglia nobiliare genovese. E qui visse anche, durante i primi anni di matrimonio, Santa Caterina Fieschi, insieme al marito Giuliano Adorno.

E infine qui nacque Giuseppe Mazzini, colui che in esilio lontano dalla sua Genova, usava vestirsi sempre di nero in segno di lutto, come aveva promesso di fare finché non fosse stata fatta l'Italia. La sua casa ospita il Museo del Risorgimento, dove si trovano preziosi manoscritti, quadri, divise delle Camicie Rosse ed armi, in un viaggio dentro l'epoca risorgimentale.

Circa a metà di Via Lomellini, sulla nostra destra troviamo la Chiesa Convento e l'Oratorio di San Filippo Neri.

Continuiamo a scendere in Via Lomellini fino ad arrivare in

Piazza Fossatello, che abbandoniamo subito imboccando sulla sinistra la ripida e stretta Salita San Siro, che ci porta in breve sul piccolo piazzale antistante alla Chiesa di San Siro.

Giriamo a destra e camminiamo lungo il fianco sinistro della Chiesa, procedendo poi in leggera discesa. A metà della discesa, sulla sinistra troviamo un caratteristico archivolto dedicato a N.S della Guardia, all'interno del quale si trova una grande edicola con la Madonna e il Bambino.

Proseguiamo per pochi metri e ci immettiamo in Via San Luca, una delle vie principali del centro storico, piena di negozi e molto animata.

Camminiamo per circa un centinaio di metri in Via San Luca, ed arriviamo in Piazza San Luca dove si trova la chiesa omonima.

Guardando la facciata della Chiesa, prendiamo a sinistra in Vico San Luca e al temine, dopo aver incrociato Vico dietro il Coro di San Luca, prendiamo Vico della Posta Vecchia. Procediamo, superiamo Vico del Fornaro ed arriviamo in Piazza della Posta Vecchia.

Siamo nel cuore del centro storico, fra le zone delle Vigne e della Maddalena.

Qui in Piazza Posta Vecchia anticamente si trovavano gli uffici postali trasferiti qui nel '600 dalla zona di San Lorenzo, vicino alla Cattedrale. Nella via si trovano palazzi nobiliari cinquecenteschi intitolati a Bernardo e Giuseppe De Franchi e Paolo Giustiniani oltre a splendidi portali come il San Giorgio che uccide il drago del civ. 12, o al civ 16, il Trionfo degli Spinola. Al civ. n. 3 ha sede "A Compagna", associazione genovese che da un secolo (fondata nel 1923) si occupa di mantenere vive lingua, cultura e tradizioni della nostra città.

Arrivati in fondo alla piazza, prendiamo a destra in discesa Vico delle Vigne che in breve ci porta in Piazza delle Vigne, dove si staglia la Basilica di Santa Maria delle Vigne.

Abbandoniamo Piazza delle Vigne e, la chiesa alla nostra sinistra, andiamo verso destra verso il settore inferiore di Vico delle Vigne. Lo percorriamo per pochi metri e poi giriamo a destra in uno stretto vicoletto che ci porta in Piazza dell'Amor Perfetto, da dove tramite Vico dell'Amor Perfetto arriviamo nella affollatissima Via degli Orefici.

È una delle vie principali del centro storico di Genova e, grazie ai molti negozi e bistrot presenti, anche una delle più frequentate da genovesi e turisti. Come buona parte delle strade di Genova, anche Via degli Orefici, prende il nome dall'attività che un tempo era prevalentemente esercitata nella strada stessa.

Lo statuto della corporazione "l'arte dei fabbri orefici" risale al 24 febbraio 1248 e venne deliberato nella chiesa di Santa Maria delle Vigne ma la tradizione degli orefici nella zona di Campetto è ancora precedente. Infatti già a quell'epoca si parlava di "botteghe antichissime" nell'atto con cui Guglielmo Doria vendette quattro case con quattro botteghe poste in Genova "Campetu fabrorum". Da notare che ancora oggi nella zona sono presenti molti laboratori di oreficeria.

Di particolare interesse risultano essere alcuni "sovrapporta", su tutti il bassorilievo quattrocentesco raffigurante l'Adorazione dei Magi (civico 47) e la copia di un'immagine votiva commissionata della corporazione degli orafi e realizzata dal giovane pittore Pellegro Piola nel 1640 (angolo Via degli Orefici – Piazza Campetto).

Percorriamo Via degli Orefici in direzione del porto, e in circa 150 metri arriviamo nel vero cuore del centro storico, Piazza Banchi.

Da Piazza Bianchi procediamo passando alla sinistra della Chiesa di San Pietro, lungo Via di Canneto il Curto. Anche questa via, dove si alternano palazzi nobiliari a palazzi più modesti, è animatissima, piena di negozi e di forni dove potrete gustare la famosa focaccia genovese, oltre a tantissime altre prelibatezze.

Andiamo avanti, incrociamo e attraversiamo Via San Lorenzo e proseguiamo in Canneto il Curto fino ad arrivare a Piazza San Giorgio. sulla quale si affacciano, una perpendicolare all'altra, la Chiesa di San Giorgio e la Chiesa di San Torpete.

La zona era anticamente denominata Forum Sanctii Georgii, luogo di incontro e mercato fin da epoca romana e bizantina, lungo la via di congiunzione tra il porto e il castrum. Qui risulta insediata fin da tempi remoti l'antichissima famiglia genovese Cattaneo della Volta, che vi possedeva palazzi e terreni (Vico Cattaneo, Piazza Cattaneo); la sua importanza è illustrata anche dal fatto che uno dei ponti del Molo prendesse nome proprio da essa (ponte dei Cattanei).

Nel XII secolo nelle adiacenze della piazza si trovavano diverse dimore nobiliari con relative torri (demolite nel corso del tempo eccetto la torre degli Alberici, inglobata nel campanile della chiesa di San Giorgio).

Ci inoltriamo in Via della Grazie, sul lato destro della Chiesa di San Torpete, e procediamo con leggeri saliscendi fino all'archivolto delle Grazie, sotto il quale dobbiamo passare girando a sinistra in lieve salita, per poi girare subito a destra procedendo di nuovo su Via delle Grazie fino ad arrivare a Piazza delle Grazie dove si trova il Santuario di N.S. delle Grazie al Molo.

Saliamo brevemente in Via delle Grazie, fino ad arrivare allo slargo di Piazza di San Giacomo della Marina. Facciamo qui una

piccola digressione, scendendo sulla destra per una cinquantina di metri, fino ad arrivare all'Oratorio di San Giacomo della Marina, importante perché nel medioevo tappa per i pellegrini che si recavano a Santiago di Compostela.

Torniamo sui nostri passi in Piazza di San Giacomo della Marina, e di fronte a noi prendiamo Salita Santa Maria di Castello, che in un centinaio di metri di salita ci porta nella piazza prospicente alla chiesa omonima.

A Santa Maria di Castello è possibile ottenere il Testimonium Ianuae,

Orari 10.00 – 13.00. e 15.00 – 18.00 tutti i giorni.

Domenica chiusura visite dalle 11.00 alle 12.00 per la Santa Messa.

È comunque possibile ottenere il Testimonium Ianuae nella Cattedrale di San Lorenzo, al termine del Cammino.

Superiamo Santa Maria di Castello salendo sulla sinistra, prendendo la via omonima che sale prima decisamente ma poi continua con moderata pendenza risalendo dolcemente la collina di Castello-Sarzano.

Dopo un centinaio di metri, possiamo notare sulla nostra destra le rovine di Santa Maria in Passione che fu costruita sulla collina di Castello nel XVI secolo su un precedente edificio degli Embriaci risalente al XIII secolo.

Camminiamo in piano sempre dritti, fino ad arrivare ad una breve discesina che svolta prima a destra e poi a sinistra, facendoci passare sotto un porticato che ci immette in Via di Santa Croce. Giriamo a sinistra ed arriviamo in pochi metri in Piazza Santa Croce, da dove proseguendo sempre dritti arriviamo nella grande Piazza di Sarzano.

Appena entrati nella piazza, possiamo fare un breve digressione, scendendo sulla destra per visitare l'Oratorio di

Sant’Antonio abate alla Marina e San Giacomo delle Fucine.

Appena entrati nella piazza, possiamo fare un breve digressione, scendendo sulla destra per visitare l’Oratorio di Sant’Antonio abate alla Marina e San Giacomo delle Fucine.

Continuiamo a scendere lungo Stradone Sant’Agostino e al suo termine arriviamo contro la parete laterale sinistra della Chiesa di San Donato. La fiancheggiamo e ci portiamo davanti all’entrata della Chiesa stessa.

Siamo quasi giunti al termine del nostro Cammino. Percorriamo Via San Donato e arriviamo ad un bivio con Via dei Giustiniani. La tralasciamo e continuiamo diritti in Salita Pollaiuoli. Incrociamo ed attraversiamo Via di Canneto il Lungo, proseguendo sempre in Salita Pollaiuoli che in un centinaio di metri ci fa sbucare nella grande Piazza Matteotti.

Di fronte a noi il maestoso e magnifico Palazzo Ducale, mentre alla nostra destra si staglia la gigantesca sagoma della Chiesa dei Santi Ambrogio e Andrea, nota anche come Chiesa del Gesù.

Abbandoniamo Piazza Matteotti scendendo lungo la animatissima via San Lorenzo, che costeggia il fianco sinistro della Cattedrale di San Lorenzo, dove termina finalmente il nostro Cammino. In breve arriviamo in Piazza San Lorenzo da dove possiamo ammirare la meravigliosa facciata della Cattedrale.

Presentando la Credenziale del Cammino, possiamo ritirare qui il Testimonium Ianuae (in caso non lo avessimo già ritirato presso Santa Maria di Castello), presso il Museo del Tesoro che si trova all’interno della Cattedrale.

https://www.museidigenova.it/it/museo-del-tesoro

Orari Museo del Tesoro: da Lunedi al Sabato 9-12, 15:18,

domenica chiuso.

A fianco della Cattedrale inoltre potrete visitare il meraviglioso Museo Diocesano

https://www.museodiocesanogenova.it/